

Dal Vangelo secondo Matteo, Mt 8,5-11

In quel tempo, entrato Gesù in Cafàrnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava e diceva: «Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente». Gli disse: «Verrò e lo guarirò».

Ma il centurione rispose: «Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Pur essendo anch'io un subalterno, ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va'!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa».

Ascoltandolo, Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: «In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande! Ora io vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli».

Riflessione

29-11-2021

Andare in profondità...

È il movimento con cui iniziamo il nostro cammino d'Avvento, perché se tu rimani nella superficie, le cose sono solo cose, gli eventi sono solo eventi, le situazioni sono solo situazioni.

A questo livello la vita appare solo come un susseguirsi di giorni tra fatiche e gioie. Ma se tu entri dentro, ti accorgi che finché la vita scorre la Vita stessa – quella piena – tenta di educarti, di insegnarti ciò che devi imparare.

In questo modo ogni evento – soprattutto quelli che non abbiamo scelto, ma ci sono piombati addosso facendo un rumore sgradevole – può acquistare un senso profondo, molto profondo.

Tu hai qualcosa da vivere, hai da compiere il tuo destino, da tracciare la tua strada, lascia che Dio ti parli attraverso ciò che ogni giorno ti accade, perché quella Parola possa risuonare in te e trasformare ciò che chiami paura in fiducia, ciò che chiami buoi in luce, ciò che chiami morte in Vita eterna.

Buona giornata!

Nello